



Parrocchia di San Bernardino da Siena – Roncadelle (BS)
www.parrocchiaroncadelle.it

14 Aprile 2024

III DOMENICA DI PASQUA

Auvisi

- ❖ **Domenica 14 aprile, ore 9.30:** S. Messa con rinnovo delle promesse battesimali dei bambini del gruppo Nazareth. Ritiro del gruppo Antiochia in preparazione ai sacramenti.
- ❖ **Martedì 16 aprile, ore 9.00 e 20.00:** Adorazione eucaristica. Preghiera per le famiglie e per le vocazioni.
- ❖ **Mercoledì 17 aprile, ore 9.00 e 20.30:** lettura spirituale condivisa in canonica.
- ❖ **Giovedì 18 aprile, ore 11.00:** Matrimonio di Motran Davide e Bogani Alessandra. **Ore 20.30:** presso l'oratorio di Travagliato, incontro zonale per i catechisti tenuto da don Raffaele Maiolini sul tema "Il bello del Cristianesimo".
- ❖ **Domenica 21 aprile,** Giornata mondiale di Preghiera per le Vocazioni. **In Oratorio,** "Festa di Primavera" (vedi locandina).
- ❖ **PER LE CONFESSIONI**
Ogni sabato, don GianBattista sarà disponibile dalle 9.00 alle 11.00 in confessionale.
- ❖ **Orari S. Messe**
 - **feriali:** 8.30 (tranne il giovedì) – 18.30
 - **festive:** sabato alle 18.30. Domenica ore 8.00 – 9.30 – 11.00 – 18.30.

INTENZIONI S. MESSE

<p>Domenica 14 Aprile</p>	<p>ore 8.00: <i>Comini Angiolino - *Faustini Rachele, Agnese e Camilla</i> ore 9.30: <i>Delaini Franco</i> ore 11.00: <i>coniugi Cantù Carlo e Luigia, coniugi Catania Giuseppe e Maria</i> ore 18.30: <i>Migliorati Lucia e fratelli Bettoni Elisabetta e Agostino - *Tagliani Giovanni e Bresciani Pietro e Pierina, Moroni Giulio - Rossi Bruno e Laura</i></p>
<p>Lunedì 15 Aprile</p>	<p>ore 8.30: <i>coniugi Cella Leone e Cesira - *Boselli Cesare</i> ore 18.30: <i>Lamberti Gino - *per tutte le anime del purgatorio</i></p>
<p>Martedì 16 Aprile</p>	<p>ore 8.30: <i>Maestrelli Bruno, Camilla e Oliviero - *Turra Cesare</i> ore 18.30: <i>Gnali Lidia - *Groppelli Angela, Ponzoni Daniela</i></p>
<p>Mercoledì 17 Aprile</p>	<p>ore 8.30: <i>coniugi Bettariga Stefano e Maria - coniugi Pelizzoli Alessandro e Maria</i> ore 18.30: <i>coniugi Bindini Giuseppe, Prandelli Giulia e genitori</i></p>
<p>Giovedì 18 Aprile</p>	<p>ore 18.30: <i>Spada Attilio</i></p>
<p>Venerdì 19 Aprile</p>	<p>ore 8.30: <i>Comini Luigi - *coniugi Vincenzo e Antonella</i> ore 18.30: <i>Dellanoce Domenica, Conti Teresa, coniugi Gavazzi Francesco e Manerba Natalina e Manerba Teresa - *coniugi Ratti Augusto e Elisabetta e coniugi Segalini Marisa e Osvaldo</i></p>
<p>Sabato 20 Aprile</p>	<p>ore 8.30: <i>coniugi Vianelli Antonio e Bracchi Francesca e Mancieri Franco</i> ore 18.30: <i>Lui Lino e Maurizio e nipote Marco – coniugi Gavazzi Giuseppe e Caterina e genero Piero</i></p>
<p>Domenica 21 Aprile</p>	<p>ore 8.00: <i>Dallavedova Dolly</i> ore 9.30: <i>per un'intenzione particolare</i> ore 11.00: <i>pro popolo</i> ore 18.30: <i>coniugi Modanesi Giovanni e Mazzotti Adele coniugi Modanesi Angelo e Giuseppina</i></p>

A PARTIRE DALLA RESURREZIONE

Ancora una volta Gesù rimanda ai segni della passione, le sue mani e i suoi piedi sono la testimonianza che l'amore di Dio Padre è l'unica realtà indistruttibile. La sua relazione fedele è l'unica che non si riesce a sopraffare o troncare, perciò, entrare nell'amore del Padre significa entrare nella eterna memoria. Il mistero pasquale si è consumato quando il Figlio di Dio ha vissuto la sua umanità come dono di sé, e consegnando il suo respiro al Padre l'ha passato a tutta l'umanità che in questo stesso respiro è a sua volta consegnata al Padre, al suo amore eterno.

C'è una pedagogia di Cristo nei quaranta giorni delle apparizioni: nella Bibbia il numero quaranta segna il tempo dell'apprendimento e della conoscenza nel discernimento. Lui appare in questo modo fisico della prima creazione facendo vedere che questa umanità non è più rinchiusa nelle leggi di questa creazione. La vita vissuta nella sua corporeità umana come amore del Figlio, attraverso il sacrificio totale che è la morte sulla croce fa entrare tutta la sua umanità nella memoria eterna del Padre, perché vissuta integralmente nell'amore filiale. Perciò è evidente che ciò che Cristo faceva nell'arco della sua vita in comunione con gli altri viene custodito nella vita definitiva e perciò appare in questo mondo. Cristo che mangia con gli apostoli fa vedere i due registri della vita, ciò che qui viene vissuto nell'amore è già compiuto nel Regno ed è con Cristo nascosto in Dio. E quando apparirà Cristo nella sua gloria definitiva del Regno di Dio apparirà tutta la nostra realtà vissuta in Lui (cf Col 3,4).

Perciò Cristo fa vedere ai discepoli una nuova qualità della vita della sua umanità. Attraverso la Pasqua, attraverso l'offerta di sé stesso, si compie una nuova generazione dell'umanità. Un'umanità che ha la possibilità di essere completamente filiale, totalmente in comunione con il Padre così come è per Cristo che perciò esiste in modo nuovo, quello comunionale, "in mezzo a loro" (cf Gv 1,14; 20, 19.26). È l'umanità di Cristo risorto. Perciò appare per insegnar loro ad abituarsi a non cercarlo più come un individuo nel quale abita qualche cosa di divino, ma come divino umanità pasquale, un'umanità resa veramente filiale, che perciò può vivere da risorta.

Per questo apre la loro mente all'intelligenza delle Scritture. Si possono comprendere solo a partire dalla resurrezione. Non si tratta di una comprensione semplicemente intellettuale, con l'aiuto di una qualsiasi tecnica della conoscenza dell'interpretazione. Le Scritture contengono il Verbo che ora si è manifestato come Figlio di Dio, vero uomo, perciò, la chiave di comprensione è una Persona e non semplicemente un testo. Per questo ci vuole un'intelligenza relazionale, un'intelligenza agapica che infatti ci viene donata attraverso lo Spirito Santo. Aprire la mente all'intelligenza delle Scritture diventa l'ultimo gesto della redenzione che poi sarà portata avanti dallo Spirito Santo a ricordare tutto ciò che Lui ha compiuto e insegnato (cf Gv 14,26; 16,13).

Il peccato ha in qualche modo sigillato la possibilità di leggere, di conoscere questa visione chiudendo l'uomo dentro le sue coordinate che pretendono di farlo come Dio e lo privano perciò di quella visione di tutt'unità che appartiene solo al Padre e alla quale noi possiamo accedere solo in Cristo, a partire da una relazione filiale con il Padre. Con la mentalità del peccato l'uomo è pronto e capace di inventare metodi di conoscenza, di studio, di interpretazione ma non riesce a cogliere la logica relazionale, quella ecclesiale, uno nell'altro. Non si capisce dunque la Scrittura, ossia il senso della nostra esistenza in Dio senza una relazione con Cristo, Figlio del Padre. Anzi trovandoci in Lui, che nella sua umanità è il senso e il compimento di tutta la Scrittura.

Noi nelle cose che ci capitano ogni giorno vogliamo immediatamente dare un'interpretazione, sempre, perché questa è la nostra *forma mentis*, ma non teniamo conto che l'unico luogo dove le cose acquistano il loro nome, l'unico luogo dove trova senso tutto ciò che accade è il sacramento, la liturgia: solo qui le cose vengono di nuovo nominate come sono, perché c'è una sinergia tra la Parola, lo Spirito e il creato. Nella liturgia si dice e la parola è immediatamente l'evento (ti siano perdonati i peccati e i peccati sono perdonati). Non solo. La Parola, che ascoltiamo all'inizio della liturgia del sacramento dell'eucaristia e che nell'omelia cerchiamo di far vedere come si possa realizzare, diventa pienamente realizzata attraverso il pane e il vino da noi offerti. Infatti, i vangeli pasquali ci riportano continuamente all'incontro con Cristo che mangia insieme ai suoi. L'eucaristia è la realizzazione della parola incarnata e noi ci cibiamo di essa alla comunione. E l'uomo diventa ciò che mangia.

VANGELO III DOMENICA DI PASQUA

Il giorno dopo, la folla, rimasta dall'altra parte del mare, vide che c'era soltanto una barca e che Gesù non era salito con i suoi discepoli sulla barca, ma i suoi discepoli erano partiti da soli. Altre barche erano giunte da Tiberiade, vicino al luogo dove avevano mangiato il pane, dopo che il Signore aveva reso grazie. Quando, dunque, la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

OFFERTE SETTIMANALI		
Feriali dal 1 Apr. al 6 Apr.		€ 331,24
Sabato 6 Aprile	ore 18.30	€ 144,28
Domenica 7 Aprile	ore 8.00	€ 166,25
	ore 9.30	€ 132,32
	ore 11.00	€ 72,26
	ore 18.30	€ 93,35
Offerte Il Domenica di Pasqua		€ 608,46
Ceri		€ 210,73
TOTALE		€ 1.150,43